

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201, Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201, N. REA 520807

Capitale Sociale Euro 13.988.267,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.519.427	12.426.865
II - Immobilizzazioni materiali	1.771.896	1.797.939
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.589.165	3.094.130
Totale immobilizzazioni (B)	19.880.488	17.318.934
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.593.769	3.177.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.354	212.264
Totale crediti	2.649.123	3.389.964
IV - Disponibilità liquide	2.472.329	4.635.368
Totale attivo circolante (C)	5.121.452	8.025.332
D) Ratei e risconti	23.710	27.199
Totale attivo	25.025.650	25.371.465
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.877.610	18.681.938
VI - Altre riserve	1.844.160	1.785.550
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.426	58.611
Totale patrimonio netto	20.756.196	20.526.099
B) Fondi per rischi ed oneri	324.591	225.165
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	845.464	813.506
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.805.315	3.552.303
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	97.500
Totale debiti	2.805.315	3.649.803
E) Ratei e risconti	294.084	156.892
Totale passivo	25.025.650	25.371.465

CONTO ECONOMICO

31/12/2021

31/12/2020

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.205.769	7.397.619
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.069	0
altri	58.888	48.400
Totale altri ricavi e proventi	61.957	48.400
Totale valore della produzione	7.267.726	7.446.019

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.011	56.427
7) per servizi	3.871.244	3.929.873
8) per godimento di beni di terzi	425.664	472.263
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.614.657	1.595.805
b) oneri sociali	493.975	471.962
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	169.252	134.624
c) trattamento di fine rapporto	144.200	119.003
d) trattamento di quiescenza e simili	243	242
e) altri costi	24.809	15.379
Totale costi per il personale	2.277.884	2.202.391
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	245.253	385.212
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	139.978	278.336
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.275	106.876
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	32.625
Totale ammortamenti e svalutazioni	245.253	417.837
13) altri accantonamenti	150.000	80.000
14) oneri diversi di gestione	159.711	175.218
Totale costi della produzione	7.183.767	7.334.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	83.959	112.010

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.536	1.745
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.536	1.745
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29	60
Totale proventi diversi dai precedenti	29	60
Totale altri proventi finanziari	7.565	1.805
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	226
altri	1	3
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	229
17-bis) utili e perdite su cambi	-2.193	-289
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	5.370	1.287
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	89.329	113.297

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	54.903	54.686
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	54.903	54.686

21) Utile (perdita) dell'esercizio**34.426** **58.611**

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 ,Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017

Parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato quindi necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c..

La società non ha redatto il bilancio consolidato in quanto non ha superato i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del decreto legislativo n. 127/1991.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore del restauro cinematografico.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

L'unico elemento di rilievo è che non si è riusciti ad introdurre a regime il nuovo sistema di contabilità per commesse a causa di problematiche all'implementazione dei software e al sistema di rilevazione dei dati.

Riconoscendone sempre l'efficacia e l'utilità si è rimandata la sua introduzione al 01/01/18

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto

Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Documento programmatico sulla sicurezza

In materia di protezione dei dati personali è stato predisposto e aggiornato il Documento programmatico sulla Sicurezza (DPS), nonostante il D.L. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, non ne abbia più previsto l'obbligatorietà.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre fare menzione in Nota Integrativa, dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteria di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Non si rilevano effetti significativi derivanti dalle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

La società non ha stanziato a bilancio (o quantomeno non per importi rilevanti) costi di pubblicità capitalizzati, per questo motivo non si rende necessaria alcuna comparazione dei dati di bilancio al fine di determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, come richiesto dal Principio Contabile OIC 29.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali o l'utilizzo ai fini dell'ammortamento della metà dell'aliquota normale per cespiti acquistati nell'anno, se la quota ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. Il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche

se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

In base al nuovo Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti e i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito o del debito sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs n. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 39.410.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.220	217.228	68.990	287.438
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	177.406	67.823	246.449
Valore di bilancio	0	39.822	1.167	40.989
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	22.470	2.350	24.820
Ammortamento dell'esercizio	0	25.191	1.207	26.398
Totale variazioni	0	-2.721	1.143	-1.578
Valore di fine esercizio				
Costo	1.220	239.698	71.340	312.258
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	202.597	69.030	272.847
Valore di bilancio	0	37.101	2.309	39.410

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono dovuti prevalentemente all'acquisto di licenze per l'utilizzo dei software impiegati nel workflow del restauro digitale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali (OIC n. 9) approccio semplificato

Non sussistono indicatori che le immobilizzazioni immateriali possano avere subito perdite durevoli di valore.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00 - 50,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 598.039.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.295.803	426.890	457.339	0	3.180.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.954.063	240.401	326.532	0	2.520.996
Valore di bilancio	341.740	186.489	130.807	0	659.036
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	15.045	208.220	4.283	3.000	230.548
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.165	0	4.719	0	9.884
Ammortamento dell'esercizio	147.793	78.745	55.123	0	281.661
Totale variazioni	-137.913	129.475	-55.559	3.000	-60.997
Valore di fine esercizio					
Costo	2.305.683	635.110	456.903	3.000	3.400.696
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.101.856	319.146	381.655	0	2.802.657
Valore di bilancio	203.828	315.963	75.248	3.000	598.039

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali (OIC n. 9) approccio semplificato

Non sussistono indicatori che le immobilizzazioni materiali possano avere subito perdite durevoli di valore

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	10,00
Impianti e macchinario	5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 25,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 100,00

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono dovuti, principalmente, all'acquisto di un nuovo Telecinema 4k per il settore della scansione e di un nuovo proiettore per il settore del restauro del colore, oltre a tecnologie specialistiche per diversi settori del restauro (attrezzature industriali e commerciali).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a € 465.110.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	463.242	860	464.102
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	463.242	860	464.102
Valore di bilancio	463.242	860	464.102

Si riportano di seguito i dati relativi alle società partecipate di cui L'Immagine Ritrovata detiene il 51% del capitale sociale:

Descrizione partecipazioni

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio Netto in euro	Patrimonio netto pro quota in euro	Valore a bilancio
L'Image Retrouvée Sas	Parigi	400.000	-86.614	140.262	71.534	204.000
L'Immagine Ritrovata Asia Ltd	Hong Kong	515.307	-13.781	256.918	131.028	259.242
TOTALE						

Sia i valori de L'Image Retrouvée Sas, si i valori de L'Immagine Ritrovata Asia Ltd, sono riferibili al pre-consuntivo 2017 in corso di approvazione.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate con il criterio del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il maggior valore di carico della partecipazione nelle Società di Hong Kong e di Parigi, rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato, trova ragione d'essere in virtù delle prospettive di sviluppo.

A norma dell'art. 2427 bis c.c. si precisa che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ad un valore non superiore al loro "fair value".

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	872	872
Variazioni nell'esercizio	136	136
Valore di fine esercizio	1.008	1.008
Quota scadente entro l'esercizio	170	170
Quota scadente oltre l'esercizio	838	838

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con
Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017

specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	1.008	1.008
Totale		1.008	1.008

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a € 1.431.843.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.792	-25.133	10.659
Lavori in corso su ordinazione	1.259.659	125.741	1.385.400
Prodotti finiti e merci	19.775	16.009	35.784
Totale rimanenze	1.315.226	116.617	1.431.843

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a € 1.579.649.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, in ottemperanza alle previsioni dell'OIC 15, tenuto conto dell'irrelevanza

dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.431.381	-714.317	717.064	717.064
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	150.184	290.614	440.798	440.798
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	142.103	71.381	213.484	213.484
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	221.087	-177.035	44.052	44.052
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	6.938	6.938	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	146.595	10.718	157.313	157.313
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.091.350	-511.701	1.579.649	1.572.711

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	149.580	0	213.484	25.932	6.938	157.313	553.247
U.E.	279.760	367.174	0	0	0	0	646.934
Extra U.E.	287.724	73.624	0	18.120	0	0	379.468
Totale	717.064	440.798	213.484	44.052	6.938	157.313	1.579.649

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variatione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state

rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Valore di inizio esercizio	Incremento	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	27.683	38.911	66.594

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a € 604.550.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	50.311	554.085	604.396
Danaro e altri valori di cassa	594	-440	154
Totale disponibilità liquide	50.905	553.645	604.550

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a € 23.603.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.236	4.367	23.603
Totale ratei e risconti attivi	19.236	4.367	23.603

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione. Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si rimanda alla specifica analisi. Per i debiti iscritti nell'attivo circolante, in ottemperanza alle previsioni dell'OIC 19, tenuto conto dell'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del patrimonio netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	26.000	0	24.000	0		50.000
Riserva legale	5.200	0	0	0		5.200
Altre riserve						
Riserva straordinaria	350.835	8.880	0	24.000		335.715
Versamenti a copertura perdite	150.000	0	0	0		150.000
Varie altre riserve	26.143	0	1	0		26.144
Totale altre riserve	526.978	8.880	1	24.000		511.859
Utile (perdita) dell'esercizio	8.880	-8.880	0	0	-266	-266
Totale patrimonio netto	567.058	0	24.001	24.000	-266	566.793

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
--	-------------	---------

	Altre riserve	25.000
	Riserva di trasf ex soc. di persone	1.144
Totale		26.144

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel patrimonio netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000	di capitale	B	0
Riserva legale	5.200	di utili	B	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	335.715	di utili	A, B, C	335.715
Versamenti a copertura perdite	150.000	di capitale	E	0
Varie altre riserve	26.144		A, B	26.144
Totale altre riserve	511.859			361.859
Totale	567.059			361.859
Legenda:				
A: per aumento di capitale,				
B: per copertura perdite,				
C: per distribuzione ai soci,				
D: per altri vincoli statutari,				
E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	Altre riserve	25.000	A, B	25.000
	Riserva di trasf ex soc di persone	1.144	A, B	1.144
Totale		26.144		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a € 609.210.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	450.242
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	161.556
Utilizzo nell'esercizio	2.589
Totale variazioni	158.967
Valore di fine esercizio	609.210

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Per quanto concerne i Debiti, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, la società ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Inoltre, nel caso siano presenti a bilancio costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Di seguito, viene illustrato il criterio contabile adottato dalla società per la valutazione dei debiti, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c. .

Gli effetti sono irrilevanti essendoci costi di transazione di scarso rilievo

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	916.242	-323.024	593.218	366.349	226.869
Acconti	1.213.828	547.899	1.761.727	1.761.727	0
Debiti verso fornitori	826.086	-385.980	440.106	440.106	0
Debiti verso imprese controllate	0	58.656	58.656	58.656	0
Debiti tributari	165.447	34.471	199.918	199.918	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.544	4.992	67.536	67.536	0
Altri debiti	440.269	4.771	445.040	438.169	6.871
Totale debiti	3.624.416	-58.215	3.566.201	3.332.461	233.740

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Quota a breve (rimborso entro es.succ.)	Quota a lungo (rimborso oltre es.succ.)	Data scadenza erogazione
Banca Unicredit	31/07/2014	150.000	49.678	30.783	32.633	17.045	30/06/2019

Banca Unicredit	31/08/2015	202.000	107.199	39.854	40.760	66.439	31/07/2020
B.ca Pop.Emilia Romagna	31/10/2013	101.000	18.447	21.244	18.447		30/10/2018
Banca Prossima	09/09/2016	150.000	107.711	28.438	29.446	78.265	09/06/2021
B.ca Pop.Emilia Romagna	16/06/2017	92.000	83.107	8.893	17.987	65.120	14/06/2022
Banca Prossima	19/12/2017	150.000	150.000		150.000		19/12/2018
Totale		845.000	516.142	129.212	289.273	226.869	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	U.E.	Extra U.E.	Totale
Debiti verso banche	593.218	0	0	593.218
Acconti	64.911	1.211.662	485.154	1.761.727
Debiti verso fornitori	360.615	21.748	57.743	440.106
Debiti verso imprese controllate	0	42.602	16.054	58.656
Debiti tributari	199.918	0	0	199.918
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.536	0	0	67.536
Altri debiti	445.040	0	0	445.040
Totale debiti	1.731.238	1.276.012	558.951	3.566.201

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Amministratori conto compensi	881
Dipendenti conto retribuzioni	108.201
Ritenute sindacali	1.037
Collaboratori conto compensi	3.896
Debiti diversi	27.791
Altri debiti verso il personale	288.343
Debiti verso cosp (fornitore)	12.900
Debiti verso carta di credito Banca Popolare	522
Debiti verso carta di credito Unicredit	1.468
Totale	445.040

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.521.773	4.439.902	-81.871	-1,81
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-1.137.426	0	1.137.426	-100,00
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.259.659	125.741	-1.133.918	-90,02
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	6.500	0	-6.500	-100,00
altri	11.007	37.764	26.757	243,09
Totale altri ricavi e proventi	17.507	37.764	20.257	115,71
Totale valore della produzione	4.661.513	4.603.407	-58.106	-1,25

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi prestazioni servizi	222.091
	Altri ricavi delle prestazioni	153
	Partecipazione Summer School	12.949
	Rimborsi spese servizi (trasp. ecc)	33.833
	Lavorazioni	4.170.876
Totale		4.439.902

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	710.384
	U.E	2.575.143
	Extra U.E	1.154.375
Totale		4.439.902

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	381.091	323.343	-57.748	-15,15
per servizi	841.563	920.076	78.513	9,33
per godimento di beni di terzi	125.310	116.470	-8.840	-7,05

per il personale	2.804.952	2.709.717	-95.235	-3,40
ammortamenti e svalutazioni	360.776	356.855	-3.921	-1,09
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.835	9.124	-23.711	-72,21
oneri diversi di gestione	23.351	67.919	44.568	190,86
Totale costi della produzione	4.569.878	4.503.504	-66.374	-1,45

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -61.768

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	31.717
Altri	19.871
Totale	51.588

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	18.845	45.339	26.494	140,59
imposte differite e anticipate	0	-6.938	-6.938	0,00
Totale	18.845	38.401	19.556	103,77

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo

tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	-6.938
Differenze temporanee nette	6.938
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-6.938
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-6.938

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

	Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES
	Svalutazione crediti	28.909	28.909	24,00	6.938

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		38.135
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		9.152
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		110.570
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		19.156
Reddito imponibile lordo		129.549
A.C.E.		7.819
Imponibile netto		121.730
Imposte correnti		29.215
Onere fiscale effettivo (%)	76,61	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		99.903
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		2.818.634
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		6.168
Totale		2.912.369
Onere fiscale teorico	3,90	113.582
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		2.498.923
Valore della produzione al netto delle deduzioni		413.446
Base imponibile		413.446
Imposte correnti lorde		16.124
Imposte correnti nette		16.124
Onere fiscale effettivo %	16,14	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

La situazione ad inizio anno fotografava un organico di n. 77 dipendenti, di cui n. 62 a tempo indeterminato, n.1 a tempo determinato e n° 14 apprendisti.

Le variazioni in corso d'anno sono state le seguenti:

n°1 assunzione con contratto di apprendistato

n° 1 conferma a tempo indeterminato, (appartenente alle categorie protette ex L.68/99)

n° 1 assunzione a tempo det. (sostituzione di dipendente in aspettativa)

n° 1 dimissioni da contratto a tempo indeterminato

n° 1 dipendente a tempo indeterminato in maternità

n° 3 dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa non retribuita volontaria (di cui una oggetto di dimissioni)

n° 1 dipendente a con contratto di apprendistato in aspettativa non retribuita volontaria

La situazione a fine anno, pertanto, fotografa un organico di n.78 dipendenti, di cui n. 62 a tempo indeterminato, n.1 a tempo determinato e n.15 apprendisti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Amministratore Unico euro 12.000,00

Consiglio di Amministrazione euro 2.500,00

Compensi revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

La nostra società ha affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a.

Deloitte & Touche S.p.A. - Revisione legale del bilancio di esercizio	Euro	9.000
---	------	-------

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Si evidenzia che rispetto all'esercizio precedente i debiti dell'Immagine Ritrovata Asia nei confronti de L'Immagine Ritrovata Srl sono quasi completamente estinti.

Per quanto concerne L'Image Retrouvée si osserva che rispetto all'ammontare totale delle fatture da pagare solo due fatture per un importo di € 62.000,00 sono scadute da oltre trenta giorni.

Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Fondazione Cineteca di Bologna - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi di riaddebito utenze	83.114	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per utilizzo spazi	77.325	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per nolo attrezzature	15.656	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per altri servizi	79.273	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per restauro e conservazione	520.679	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per altri servizi	36.461	Fondazione Cineteca di Bologna

Fondazione Cineteca di Bologna - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debito commerciale verso Fondazione Cineteca	0	Fondazione Cineteca di Bologna
Credito commerciale verso Fondazione Cineteca	175.683	Fondazione Cineteca di Bologna

L'Immagine Ritrovata Asia Ltd - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per lavorazioni (subcontratti) e altri servizi	66.999	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd
Ricavi per lavorazioni (subcontratti) e servizi, riaddebito costi di start up	227.281	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd

L'Immagine Ritrovata Asia Ltd - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debiti commerciali	16.055	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd
Crediti commerciali	64.343	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd

Sas L'Image Retrouvée - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per lavorazioni (subcontratti) e altri servizi	74.455	Sas L'Image Retrouvée
Ricavi per lavorazioni (subcontratti) e servizi, riaddebito costi di start up	641.098	Sas L'Image Retrouvée

Sas L'Image Retrouvée - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debiti commerciali	42.602	Sas L'Image Retrouvée
Crediti commerciali	305.823	Sas L'Image Retrouvée

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- utilizzo riserve straordinarie € 266;

- TOTALE € 266.

Commento altre informazioni

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 chiude con un risultato pareggio. La ragione risiede principalmente in un errore nel calcolo dei ROL spettanti ai dipendenti dall'anno 2002 che ha comportato un aggravio di costi non previsto e non prevedibile.

L'Immagine Ritrovata ha sostenuto in passato significativi volumi di investimento per ottenere internalizzazione dell'intero work-flow di lavorazione. Questa scelta ha determinato una progressiva e crescente rigidità della propria struttura di costo e un innalzamento del suo "punto di pareggio operativo", che comunque anche nel 2017 viene superato.

Parte finale

Come già detto, nonostante un risultato netto dopo le imposte praticamente nullo, la società si colloca ancora oltre il punto di pareggio, dato importante vista la struttura molto rigida di costo che deve sostenere.

Il valore della produzione, in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente, sconta l'effetto dello start up delle due società partecipate estere. Se però si considera l'effetto "consolidato" delle tre società, il trend di crescita è mantenuto.

Altro elemento di valutazione positiva è un miglioramento del grado di patrimonializzazione della società, per quanto non ancora ottimale in rapporto ai propri obiettivi di sviluppo: il patrimonio netto aumenta e i debiti diminuiscono, migliorando quindi il rapporto mezzi propri su mezzi di terzi. L'effetto positivo si misura anche sul grado di solvibilità dell'azienda che migliora il proprio rapporto tra liquidità e crediti a breve, da un lato, e i debiti a breve dall'altro.

Queste valutazioni, unitamente alla capacità della società di investire e all'andamento delle società estere in linea o migliorative rispetto alle ipotesi dei rispettivi business plan, portano ad una valutazione positiva dell'esercizio appena concluso.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione